

IR TOP CONSULTING – PMI CAPITAL

IR TOP: CREDITO D'IMPOSTA SUI COSTI DI IPO E PROCESSO DI QUOTAZIONE SU AIM. PRESENTATO IL LIBRO DI ANNA LAMBIASE "LA QUOTAZIONE DELLE PMI SU AIM ITALIA" ALLA LUCE DEI PIR E DEGLI INCENTIVI FISCALI

Rassegna stampa 01/03/2018

- Lettera43: "Anna Lambiase presenta la terza edizione del suo libro"

**Anna Lambiase presenta la terza edizione del suo libro**

«La quotazione delle PMI su AIM Italia» il titolo del testo illustrato a Milano lo scorso 28 febbraio insieme a Francesco Filippo Carpano della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Presentato ieri, 28 febbraio, a Milano la III edizione del libro di Anna Lambiase "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli investitori istituzionali nel capitale" edito da FrancoAngeli. Presente oltre all'autrice, IR Top Consulting, Francesco Filippo Carpano della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La nuova edizione del libro fornisce un quadro aggiornato di AIM Italia alla luce dell'afflusso di risorse finanziarie derivante dai PIR e degli incentivi alla quotazione delle PMI in termini di credito di imposta dei costi quotazione introdotti dalla Finanziaria 2018. Tanti i temi che l'autrice affronta nel testo: dal processo di quotazione sull'AIM Italia, agli attori della stessa; dalle statistiche e i risultati economico-finanziari delle società, agli investitori istituzionali nel capitale; dagli incentivi agli investitori ai principali mercati non regolamentati europei fino ad alcuni case study con testimonianze dirette degli imprenditori.



LA SPIEGAZIONE DELL'AUTRICE. «Il candidato ideale per l'IPO è una società di piccole e medie dimensioni, attiva in settori come l'industria, la tecnologia o i servizi, con un fatturato annuo intorno ai 20 milioni di euro e un EBITDA di oltre il 10% sui ricavi» ha spiegato la Lambiase che ha poi continuato: «È inoltre importante che la società abbia una stabile compagine azionaria, un buon sistema di controllo di gestione, una crescita annua di almeno il 10% e un rapporto Debito/EBITDA non superiore a 3. Le aziende che soddisfano questi criteri di base dovrebbero programmare nel breve termine l'IPO per ottenere i massimi benefici in un momento particolarmente favorevole di mercato azionario come quello attuale». Lambiase ha suggerito di quotarsi "quando i mercati azionari sono ricettivi alle nuove offerte, il settore sta crescendo rapidamente e l'azienda necessita di accesso al capitale e riconoscimento pubblico per supportare le sue strategie di espansione e crescita sia a livello nazionale che internazionale." Infine ha illustrato che è stato realizzato un corso e-learning in accompagnamento al libro, rivolto a imprenditori e key manager di PMI italiane, ma anche a dottori commercialisti, avvocati e operatori del mercato, all'interno del quale i professionisti di IR Top Consulting affrontano le tematiche di accesso al mercato azionario. Obiettivo del corso quello di creare maggiore consapevolezza sulle opportunità della quotazione su AIM Italia per le PMI.

TRE MOTIVI PER STIMOLARE I MERCATI COME AIM. Anche Francesco Filippo Carpano dell'Ufficio del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha affrontato l'importanza di stimolare alcuni mercati come AIM perché la crescita delle imprese e lo sviluppo dei capitali rappresentano una sfida cruciale per il futuro dell'economia italiana. «Rimuovere i vincoli istituzionali e finanziari alla crescita dimensionale - ha spiegato - è dunque un obiettivo di prim'ordine e le istituzioni naturalmente vocate allo sviluppo delle imprese più efficienti sono i mercati di capitale che permettono alle quotate di finanziare acquisizioni ed investimenti in innovazione, rafforzare la propria patrimonializzazione, accrescere capacità di esportazione e migliorare posizione nei settori d'attività. La capacità del capitale di rischio di fungere da propulsore delle innovazioni di prodotto e processo delle nostre imprese, con l'occupazione qualificata che ne deriva è un secondo motivo importante per il quale dobbiamo guardare con favore allo sviluppo di mercati come AIM Italia».

Ma c'è anche un terzo motivo legato all'impatto della quotazione e dell'apertura del capitale sugli assetti gestionali delle imprese. «I Piani Individuali di Risparmio (PIR) introdotti dalla Legge di Bilancio per il 2017 – continua Carpano - hanno finalmente unito le esigenze di capitale di rischio della nostra economia reale con la virtuosità del nostro risparmio domestico, risolvendo l'annoso problema della scarsità degli scambi sulle small e mid-caps. Nel loro primo anno d'introduzione abbiamo infatti assistito ad un raddoppiamento della capitalizzazione dell'AIM Italia, un aumento di circa sei volte del suo controvalore medio giornaliero e ad un aumento esponenziale della raccolta di capitale (IR Top, 2017). Oggi, per svincolarsi dalla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro e per competere con quelli alla frontiera della tecnologia, le nostre PMI sono chiamate a fare un salto di qualità che, tramite l'apertura del capitale, dia loro nuova energia vitale per crescere e sviluppare nuovi prodotti e permetta loro di scrivere una nuova pagina di successo italiano».